

“T’ESSERE”: UN PROGETTO TERRITORIALE FINALIZZATO A VALORIZZARE IL TERRITORIO PUGLIESE ATTRAVERSO LO STUDIO, L’APPLICAZIONE E LA PROMOZIONE DI SISTEMI AGRO-AMBIENTALI SOSTENIBILI

M. CATALANO¹, V. CAVALLARO²⁻⁴⁻⁵, R. ACCOGLI³⁻⁵, S. MARCHIORI³⁻⁵, F. TOMMASI⁴⁻⁵

¹Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali catalano.maurizia@yahoo.it; ²Museo Orto Botanico, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”; ³Orto Botanico Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali Università del Salento; ⁴Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”; ⁵ Sezione Pugliese Società Botanica Italiana

Ambiente, Territorio, Risorse: tre parole, largamente usate dagli organi di informazione e non solo, che indicano realtà complementari. Ambiente, ovvero insieme di fattori che caratterizzano l’ecosistema e Territorio, ovvero insieme di ecosistemi naturali e modificati dall’uomo, costituiscono Risorse per la sopravvivenza del pianeta.

Ambiente e territorio si integrano poi a costituire il paesaggio, che da più parti si dice di voler tutelare. Ci si chiede: quale paesaggio oggi vogliamo conservare e chi lo ha conservato finora? Esiste ancora un paesaggio naturale oppure la millenaria attività dell’uomo si è integrata nel contesto naturale così da realizzare il paesaggio rurale che oggi osserviamo (Hobsbawn, 1999)? La risposta a queste domande sta nell’immagine delle Regioni italiane che mostrano numerose realtà in cui natura e opera dell’uomo si integrano in modo mirabile. In Puglia gli olivi secolari, i mandorleti, il tripudio di colori dei vigneti d’autunno, insieme ai fichidindia, ai lembi di lecceta, di macchia e di gariga, alle dune costiere, costituiscono una meravigliosa realtà che il mondo apprezza e che abbiamo il dovere di salvaguardare perché possa continuare a lungo a fornire risorse per la popolazione. Affinché il paesaggio possa continuare ad essere risorsa, occorre salvaguardare gli ecosistemi naturali, ma anche quelli rurali, tutelandone la ricchezza e la biodiversità in modo che l’uomo possa godere delle risorse naturali conservandole e rispettandole. Tutto questo richiede studio, interpretazione, analisi di dati, integrazione e sintesi di realtà complesse. Spesso, però, le ricerche in campo agronomico, naturalistico, biologico, economico procedono su binari e canali separati che spesso non si traducono in un reale beneficio per il territorio che ha necessità di produrre reddito e occupazione in tempi brevi. L’attività di ricerca è fondamentale in un paese che vuole garantire progresso e buona qualità di vita, ma è indispensabile che non rimanga avulsa dalla realtà e che cerchi di collegare e integrare al massimo i vari studi e risultati.

Il progetto “T’ESSERE” nasce nel 2008 (Catalano, 2010) come progetto territoriale finalizzato a valorizzare il territorio pugliese nella sua interezza attraverso lo studio su basi scientifiche, l’applicazione e la promozione di sistemi agro-ambientali sostenibili. Tale progetto mette in relazione varie realtà, come le Tessere di un mosaico, ma ogni realtà rimane un Essere, ovvero una entità autonoma capace di dare il meglio nella sua specificità; quindi Università, Società scientifiche e culturali, Aziende, realtà produttive locali, svolgono autonomamente, ma in sinergia, un’opera di valorizzazione delle risorse territoriali tessendo una rete di relazioni volte a raggiungere sempre nuovi traguardi per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale della regione Puglia. L’idea progettuale viene illustrata e applicata ad un modello, una zona della Puglia. I primi interventi realizzati, in collaborazione fra varie realtà scientifiche e del mondo produttivo, fra cui il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, il museo Orto Botanico dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, l’Orto Botanico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell’Università del Salento, la Sezione Pugliese della Società Botanica Italiana e aziende locali, vengono illustrati e discussi in relazione alla proposizione di interventi utili alla promozione del territorio.

Hobsbawn E.J., 1999. Intervista sul nuovo secolo, Editori Laterza, Bari. p.152-153.

Catalano M., 2010. To safeguard and to make the most of the rural environment by means of “a sustainable agro-environmental systems” study. Italian Journal of Agronomy 5: 295-299

INDICE